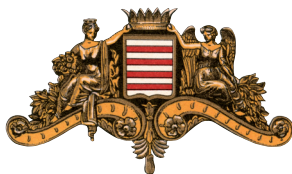


STAGIONE TEATRALE 2009.2010



TEATRO CURCI
BARLETTA



la passione delle troiane

**CANTIERI TEATRALI
KOREJA**
IDEA E PROGETTO
SALVATORE TRAMACERE

**10 febbraio
2010**

Regia / Antonio Pizzicato, Salvatore Tramacere con Alessandra Crocco / Maria Rosaria Ponzetta (Cassandra) / Vito de Lorenzi (Percussioni) / Fabrizio Saccomanno (Coro) / Emanuela Gabrieli (Coro) / Ninfa Giannuzzi (Andromaca) / Riccardo Marconi (Chitarra) / Silvia Ricciardelli (Ecuba) / Admir Shkurtaj (Fisarmonica) / Fabio Tinella (Astianatte)

elaborazione testi / Angela De Gaetano / Antonio Pizzicato / Salvatore Tramacere

musiche dal vivo / De Lorenzi, Gabrieli, Giannuzzi, Marconi, Pizzicato, Shkurtaj con il coordinamento musicale di Antonio Pizzicato

Durata spettacolo
1 ora

Scuola consigliata
media /superiore

Singola recita
ore 10.00

Costo biglietto
euro 5,00

Le Troiane di Euripide recitate e cantate con la tradizione grika del Salento in uno spettacolo in cui la femminilità è l'elemento dominante: il dolore di Andromaca, Ecuba, Cassandra, pur costrette a sottomettersi a un destino crudele, non rinuncia alla fierezza, non si piega di fronte alla crudeltà dei greci. Le loro parole frementi di sdegno

sembrano ritrovare nell'eco della Passione di Cristo, "Passiuna tu Christu" la moroloja dell'area grika salentina, l'universalità mediterranea del pianto funebre. La presenza del coro ricrea atmosfere sonore e rimandi a luoghi vicini e lontani dove confluiscono sentimenti, voci, parole ritmate nelle musiche eseguite dal vivo e composte dagli stessi interpreti. Così musicisti, cantanti e attori diventano protagonisti di una rappresentazione che si pone tra il teatro e la musica, tra il concerto e lo spettacolo.

Euripide porta, ne LE TROIANE, molti elementi di un realismo con il quale, tratteggiando le dinamiche psicologiche delle protagoniste, svela le voci delle sensibilità materne contro gli orrori della guerra, contro il fato che rapisce la giovinezza dei figli. La morte, nella tragedia euripidea, del piccolo e innocente Astianatte, richiama alla mente la crocifissione di Cristo. E come in tutti i grandi dolori delle madri, private dei propri figli, il pianto di Andromaca si fonde in quello della Madre di Cristo.



il pifferaio magico

ACCADEMIA PERDUTA
DI CLAUDIO CASADIO,
GIAMPIERO PIZZOL
E MARINA ALLEGRI

**19-20 novembre
2009**

Regia / Claudio Casadio
Con Mariolina Coppola e
Maurizio Casali
Scene / Maurizio Bercini

Durata spettacolo
1 ora

Scuola consigliata
Ultimo anno materna /
elementare

19 novembre
Doppia recita
ore 9.30 - 11.00

20 novembre
Singola recita
ore 10.00

Costo biglietto
euro 4,00

Topi dappertutto nella città di Hamelin: nei letti e sui soffitti, nei cassetti e sui piatti, in cima alla torta, fra i panni del bucato. L'ingordigia del Re, l'avidità dei corrotti, l'insaziabilità dei topi hanno invaso la città come in un patto scellerato. La figlia del Re, ignara di tutto, supplica il padre di trovare una soluzione. Si affiggono bandi e giungono, come in una fiera, Imbonitori, Inventori, Ammazzaratti... ma tutto è inutile. Solo il suono del flauto fatato può riportare la speranza su Hamelin. E alla fine, nella gabbia da circo, resterà l'esemplare più raro di tutta la razza topesca che i due attori girovaghi condurranno sulle piazze, narrando ogni volta, al suono della fisarmonica, l'antica e affascinante leggenda del Pifferaio di Hamelin. La fiaba si trasforma in un gioco di rime, di musica e di teatro che coinvolge gli spettatori come avveniva un tempo nelle piazze. Uno spettacolo magico e divertente sull'importanza dell'onestà dei governanti. Gli attori, accompagnati in scena da musiche eseguite dal vivo, danno vita ad innumerevoli personaggi in una scenografia che, come una scatola magica, si trasforma, dando vita a suggestive ambientazioni e continue sorprese.



la storia di Hansel e Gretel

COMPAGNIA
TEATRALE CREST

**19-20 gennaio
2010**

Testo / Katia Scarimbolo
Scene, luci e regia /
Michelangelo Campanale
con Catia Caramia, Giulio
Ferretto, Paolo Gubello,
Maria Pascale
Costumi / Cristina Bari

Età consigliata
dai 6 ai 12 anni

Durata spettacolo
1 ora

Scuola consigliata
elementare / prima media

19 gennaio
Doppia recita
ore 9.30 - 11.00

20 gennaio
Singola recita
ore 10.00

Costo biglietto
euro 4,00

Nella regione tedesca dello Spessart esiste ancora una fitta foresta, difficile da attraversare per i giganteschi e ombrosi pini e faggi. Il “bosco della strega” spaventa i contadini per via di un rudere con quattro forni abitato da una donna bellissima che, con i suoi dolci magici, cattura chi si perde arrivando fin nei pressi della casa. L’origine della fiaba di Hansel e Gretel, è racconto “ombroso” come il bosco, reso inquietante dal fascino della donna strega, accogliente e materna, verso i due bambini.

Nello spettacolo l’inganno si nasconde nella casa, il bosco, il sentiero illuminato dai magici sassolini, le piume lucenti del cigno. Tutto gira e si trasforma, per poi ritornare con una luce nuova, come il sole ogni mattina.

“Cosa è buono? Cosa è brutto? Ciò che è vero o ciò che appare... non lasciatevi ingannare!” Uno spettacolo sospeso tra realtà e favola, perché i bambini imparino a dare valore alle cose e soprattutto a non rinunciare alla capacità di discernere e conquistare, a superare la dipendenza passiva dai genitori e dalla facile abbondanza.



OZ... nel paese delle meraviglie

ASSOCIAZIONE CULTURALE
TRA IL DIRE E IL FARE
IN COPRODUZIONE CON
IL CARRO DI JAN
PRESENTA
**LA COMPAGNIA
LA LUNA NEL LETTO**

**25-26 marzo
2010**

Regia e scene /
Michelangelo Campanale
Drammaturgia / Katia
Scarimbolo

Con Michelangelo
Campanale / Annamaria
de Giorgio / Damiano
Nirchio / Katia
Scarimbolo / Annabella
Tedone

Durata spettacolo

1 ora

Scuola consigliata
elementare

25 marzo

Doppia recita
ore 9.30 - 11.00

26 marzo

Singola recita
ore 10.00

Costo biglietto
euro 4,00

Immaginate una calda giornata d'estate, una pianura gialla che raggiunge l'orizzonte, due ragazzine fuori dalla loro capanna di metallo e i genitori indaffarati e distratti dal lavoro. Dorothy e Alice sono lì a giocare con la storia del fratello Oz, scomparso nel buio di una notte silenziosa. Oz non è un bambino come gli altri: speciale per le due sorelle, diverso per gli adulti, "autistico" per gli specialisti e quindi tenuto lontano, protetto da tutto, dalla gente, dal mondo. Ma la capanna troppo vuota senza Oz spinge le due sorelline a partire per cercarlo.

Sarà proprio Oz, a loro insaputa, travestito da capostazione, coniglio, spaventapasseri, a condurle in un viaggio bellissimo e divertentissimo, per cielo e per terra, un viaggio importante che le porterà a scoprire la verità sul fratello e ad abbandonare l'infanzia alle spalle.



Babar

TEATRO GIOCO VITA
TEATRO STABILE
DI INNOVAZIONE
PER OMBRE E PIANOFORTE

23-24 febbraio
2010

Regia, scene e costumi /
Anusc Castiglioni

Testo e drammaturgia /
Elsa Bossi

Sagome / Nicoletta
Garioni, Federica Ferrari

Musiche / Francis
Poulenc, Claudio Rastelli

Durata spettacolo
50 minuti

Scuola consigliata
materna

23 febbraio
Doppia recita
ore 9.30 - 11.00

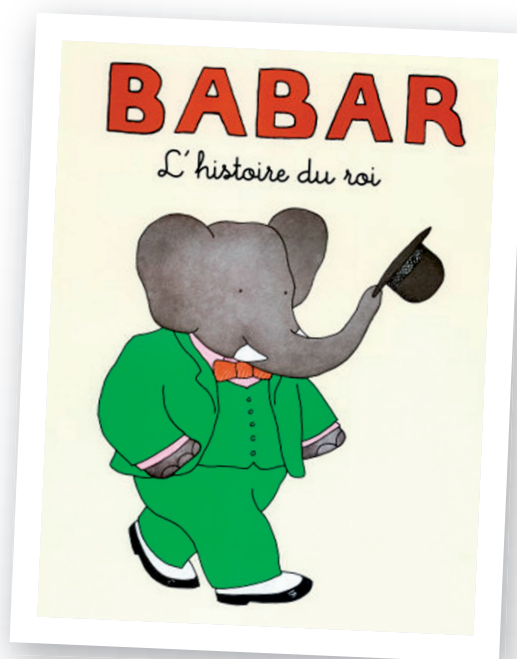
24 febbraio
Singola recita
ore 10.00

Costo biglietto
euro 3,00

Lo spettacolo s'ispira liberamente a mamma e papà de Brunhoff che crearono per i loro figli un libro illustrato con la storia dell'elefantino Babar. In scena Jean e Cécile, due artisti eclettici, danno vita al racconto inizialmente con il disegno e la pittura, poi utilizzando tutto quello che trovano nel loro studio in uno spettacolo di teatro d'ombre.

Babar, nato nella foresta, perde la mamma uccisa da un cacciatore. Scappa giungendo in una città dove affronta avventure e scoperte. Vive con la signora Antoinette, impara a parlare, scrivere, contare, fare il bagno e guidare l'automobile. Ha tutto quello che desidera, ma la sera spesso è assalito dal ricordo della mamma e dalla malinconia per la foresta, finché incontra di nuovo i suoi simili, decide di tornare ai luoghi a cui sente di appartenere.

Lo spettacolo è nel racconto su fogli, tele e quadri che diventano schermi, creando spazi sempre diversi per le avventure del piccolo Babar. La musica di Claudio Rastelli, giocata tra pianoforte "tradizionale" e pianoforte "preparato", trova spazio sia all'interno della partitura di Francis Poulenc sia in brani creati per lo spettacolo. Le ombre di Teatro Gioco Vita si confrontano ancora una volta con la musica grazie alla coproduzione con la Fondazione Teatro Comunale di Modena.



sequestro all'italiana

TEATRO MINIMO
DI MICHELE SANTERAMO
IN COPRODUZIONE CON IL
COMUNE DI ANDRIA
IN COLLABORAZIONE CON IL
FESTIVAL CASTEL DEI MONDI

10 marzo 2010

regia / Michele Sinisi
scene e luci / Nicola
Cambione e Michele
Sinisi
con Franco Ferrante e
Michele Sinisi

Durata spettacolo
1 ora

Scuola consigliata
superiore

10 marzo

Singola recita
ore 10.00

Costo biglietto
euro 5,00

Sequestro all'Italiana è la storia di un fallimento: volevamo lavorare sul "candore" e siamo arrivati a mettere in scena il suo opposto. Il tentativo è di mettere in scena i tipi umani da cui scaturisce l'attualità, sempre diversa nei suoi esiti, ma determinata da vizi antichi. La nostra è la messa in scena di un sequestro, all'italiana però. Si può fare qualunque cosa, macchiarsi di qualunque crimine, ma basta poi convocare una televisione, per dire "chiedo scusa" in primo piano. Ve lo ricordate, no? Un uomo entra in una scuola materna e sequestra una classe di bambini perché vuole assolutamente parlare col sindaco. Non ha parlato con lui, ma ha rilasciato un'intervista.

La coppia di maschi di questa storia ha deciso ed è stata indotta ad essere protagonista di un fatto di cronaca significativo: tengono in ostaggio una classe nell'aula di una scuola. È una farsa. E forse è questo il problema.

Ci sono tratti determinati dalle mutazioni del DNA – sostiene la scienza – che non fanno prendere sul serio nemmeno le tragedie. Che questa sia una maniera sbagliata di morire senza coscienza, o giusta di sopravvivere leggermente, è una considerazione che lasciamo allo spettatore

Dopo il lavoro fatto su MURGIA (CARTOLINA DI UN PAESAGGIO LUNGO UN QUARTO) *teatro minimo* ritorna sul tentativo di fotografare il proprio territorio di appartenenza.



Rosaspina una bella addormentata

TEATRO DEL PICCIONE
DI SIMONA GAMBARO

**11-12 dicembre
2009**

Regia / Antonio Tancredi
Con Simona Gambaro e
Massimiliano Caretta

Scene / Simona Panella,
Laboratorio Fulmicotone,
Ilona Klein

Costumi / Laboratorio
Fulmicotone

Pupazzi / Compagnia
Maniambulanti

Luci / Enzo Monteverde,
Simona Panella, Sigfrido
Gaiani

Tecnico di sala / Sigfrido
Gaiani

Organizzazione / Paolo
Piano

Durata spettacolo

1 ora

Scuola consigliata
elementare

11 dicembre

Doppia recita
ore 9.30 - 11.00

12 dicembre

Singola recita
ore 10.00

Costo biglietto
euro 4,00

“Le fiabe... sono il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e a una donna, soprattutto per la parte di vita che è appunto il farsi di un destino: la giovinezza, dalla nascita al distacco da casa, alle prove per diventare adulto e poi maturo, per confermarsi come essere umano”.

Italo Calvino

Nacque una bambina e fu chiamata Rosaspina. Sette fate furono invitate alla festa portando i doni più desiderabili. E l'ottava fata? Perché non fu invitata? Al suo arrivo ella pronunciò parole che nessuno voleva sentire: la bambina si

pungerà un dito e si addormenterà. Mentre Rosaspina va incontro al suo destino per diventare grande, un re e una regina imparano ciò che nessun sonno può sciogliere, nessuna spina può far dimenticare.

La profondità e la leggerezza della fiaba parlano a grandi e piccoli, per ridere di piccole cose e dar voce a grandi domande.

La storia di Rosaspina è rappresentata con semplicità, nello stile proprio della compagnia che affianca ad una cura particolare dell'immagine scenica un teatro d'attore molto fisico, arricchito da interventi di teatro di figura. La chiave comica e l'uso di un linguaggio di immediata comunicazione con i ragazzi svelano un teatro emotivo, accessibile ed evocativo.



il Poema dei Monti naviganti

UN'IDEA
DI ROBERTA BIAGIARELLI
DAL LIBRO **LA LEGGENDA
DEI MONTI NAVIGANTI**
DI PAOLO RUMIZ



**11 novembre
2009**

Regia / Alessandro Marinuzzi
con Roberta Biagiarelli e Sandro Fabiani

**Consulenza
drammaturgica** /
Francesco Niccolini

Scene e costumi /
Manuela Gasperoni

Musiche / Mario Mariani

Luci / Giovanni Garbo

Produzione / Regione Piemonte, Inteatro, Babelia&C. con il sostegno di UNCEM, Unione Nazionale Comuni Comunità e Enti Montani con la collaborazione di CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, La Corte Ospitale di Rubiera (RE), Echidna - Fili, Salzano (VE)

Con *La leggenda dei monti naviganti* Paolo Rumiz ha vinto l'edizione 2007 del Premio GrinzaneMontagna, lo Stresa Narrativa 2007, il Chatwin 2007 sezione "Viaggi di Carta" e Città di Vigevano 2007

Note di regia / Il Poema dei Monti

Naviganti nasce da una bella intuizione di Roberta Biagiarelli: il meraviglioso, attento, curioso e intenso percorso dei viaggi, degli incontri, degli articoli e del libro di Paolo Rumiz poteva ancora trovare ulteriori e prospettiche dimensioni. Il racconto orale e la sintesi scenica ricreano, nelle parole e nei corpi degli attori, migliaia di chilometri di paesaggio popolato di figure da celebrarsi come in un grande e giocoso poema epico dei nostri giorni. Due attori, Roberta Biagiarelli e Sandro Fabiani, raccontano, interpretano e interagiscono, rappresentando due diversi approcci: coinvolgimento e distanza sdoppiano il personaggio originale dello scrittore e giornalista, trasformandolo in una scrittrice- giornalista ideatrice del viaggio e in un fotografo, "imbarcato" nell'avventura. Due atteggiamenti che come luce e ombra creano o rivelano rilievi, contrasti o addolcimenti, rispetto alla natura del paesaggio di montagna, alle strade esaltate dalle curve, agli incontri e alle aspettative. Io ho sempre visto il lavoro del regista come quello di colui che traccia delle mappe più o meno segrete, più o meno invisibili nello spazio della scena, quasi fossero delle cacce al tesoro visive e sonore. Fino ai "Monti Naviganti". [Alessandro Marinuzzi]

Durata spettacolo
1 ora e 15 min.

Scuola consigliata
superiore

11 novembre
Singola recita
ore 10.00

Costo biglietto
euro 5,00

Con Paolo Rumiz ci siamo incontrati su strade balcaniche, e il mio Appennino assomiglia molto ai Balcani. Sono una donna dell'Appennino d'Oriente, una montanara di mare per dirla con Rumiz. Il libro *La leggenda dei monti naviganti* e i mondi esplorati da Rumiz mi sono subito piaciuti, mi sono sentita appartenere a quel popolo di giardinieri rimasti a bordo dell'arca.



lasciateci perdere

ECCENTRICI DADARÒ

27-28 aprile
2010

Regia / Bruno Stori,
Fabrizio Visconti

Drammaturgia / Bruno
Stori

Con Davide Visconti /
Matteo Lanfranchi /
Rossella Rapisarda

Scene / Francesco Givone

Luci / Carlo Villa

Durata spettacolo

1 ora

Scuola consigliata
media / superiore

27 aprile

Doppia recita
ore 9.30 - 11.00

28 aprile

Singola recita
ore 10.00

Costo biglietto
euro 5,00

Scheda spettacolo / Protagonisti sono tre genitori alla ricerca dei figli scappati da casa. Genitori come tanti che cercando una scorciatoia per raggiungere i figli, si perdono nel bosco, come nelle fiabe. Smarriti, nello smarrimento riescono a ritrovarsi, riscoprendo la voglia di libertà e di vita che la maschera da adulti aveva scolorito. E allora forse viene da pensare che non esistono scorciatoie per fare i genitori, ma che a volte perdersi può essere un buon punto di partenza.

Spunti tematici / Essere genitori è da sempre considerato il “mestiere più duro”! Quando i figli diventano adolescenti, un genitore si trova all’improvviso coinvolto in una lotta che non cercava, per un ruolo nuovo nella società che ogni adolescente cerca. Questo spettacolo vuol rappresentare lo spazio di crescita di genitori e figli, i quali attraverso difficoltà che la vita spesso impone, tentano di ritrovare modi di comunicare e condividere percorsi personali e unici. “Lasciateci perdere!” ribalta i piani tradizionali: nella stessa notte di luna piena i tre genitori alla ricerca dei figli, perdendosi nel bosco, ritroveranno una parte dimenticata di sé e, forse, si scopriranno meno diversi da quei figli adolescenti a volte così difficili da capire.

Con questo spettacolo si gioca a guardarli “dietro le quinte”, con ironia e amore, scoprendo che anche i genitori hanno le stesse debolezze, sogni, passioni e paure dei loro ragazzi



Musical Arson incendio musicale

PLUCK

DALL'INGHILTERRA

**17 dicembre
2009**

Regia / John Feanly
e Toby Sedgewick
con Sian Kadifachi,
Jon Regan,
Adrian Garratt

Durata spettacolo
1 ora

Scuola consigliata
media / superiore

17 dicembre
Doppia recita
ore 9.30 - 11.00

Costo biglietto
euro 5,00

La prima cosa da dire è che sono bravi, addirittura ottimi musicisti. Con viola, violino e violoncello, eseguono i brani con la tecnica e la perfezione rigorosa imparata in anni di studi. La seconda cosa è che forse sono pazzi. Dopo l'esordio al Fringe Festival di Edimburgo, hanno suonato un po' ovunque: per strada, nella Torre di Londra, alla National Portrait Gallery, nelle scuole. Durante lo spettacolo passano con disinvoltura da Bach ai Beatles, suonano la Bamba, senza lanciarsi in complicate spiegazioni riguardo a un'operazione poco convenzionale. Stracciano in un'ora o poco più la tradizionale idea di concerto, trasformandolo in teatro, cabaret, commedia, allargando quanto più possibile i confini in cui generalmente si è soliti rinchiudere la musica.



come spiegare la storia del comunismo ai malati di mente

**TEATRO STABILE DI CATANIA
DI MATEI VISNIEC**

**13 maggio
2010**

Regia / Gianpiero Borgia
Traduzione / Sergio
Claudio Perroni
con Angelo Tosto,
Gianpiero Borgia, Annalisa
Canfora, Christian Di
Domenico, Giovanni
Guardiano, Daniele
Nuccetelli, Alessandra
Barbagallo, Giorgia
D'Acquisto, Salvo Disca,
Liborio Natali, Chiara
Seminara.

Durata spettacolo
2 ore compreso l'intervallo

Scuola consigliata
superiore

13 maggio
Singola recita
ore 10.00

Costo biglietto
euro 5,00

Mosca 1953, anno della morte di Stalin.

Lo strambo direttore dell'Ospedale Centrale per Malattie Mentali è convinto di aver scoperto una nuova e rivoluzionaria cura per i malati del suo manicomio: raccontare loro la Storia del Comunismo. Convoca allora il giovane poeta Juri Petrovski e gli affida la missione.

Petrovski, obbedendo al Soviet degli scrittori, sebbene un po' dubbioso sull'efficacia terapeutica, elabora uno stile narrativo idoneo allo scopo. Iniziato il viaggio, giorno dopo giorno Juri si lega ai Malati e diviene sempre più dissenziente nei confronti dei dirigenti del manicomio, che a loro volta diffidano di lui al punto da sospettare che sia un sabotatore della rivoluzione.

Una notte Timofei, uno dei malati gravi, entra nella sua stanza da letto e invita Juri a partecipare ad una festa nella zona franca dell'ospedale, dove sono confinati i compagni che si trovano in regime di isolamento.

Il giovane scrittore si troverà nel bel mezzo di un allegro Soviet in camicia di forza, durante il quale i matti inneggiano alla "vera" Rivoluzione.

Juri, indossando una camicia di forza onoraria, entra definitivamente nel cuore dei malati. Dovrà però tradire poco dopo la loro fiducia, nel giorno della morte di Stalin, quando per evitare una sommossa, accetterà l'ordine di tenere loro nascosta la scomparsa del Dittatore.



Novecento

**COMPAGNIA
TEATRI POSSIBILI
NOVECENTO
DI ALESSANDRO BARICCO**

**15 dicembre
2009**

con Corrado d'Elia
**vincitore del
Premio Internazionale
Luigi Pirandello**

**assistente alla regia /
Tobia Rossi**

**scenografia / Francesco
Marsella**

**Durata spettacolo
1 ora**

**Scuola consigliata
media / superiore**

**15 dicembre
Singola recita
ore 10.00**

**Costo biglietto
euro 5,00**

“Non si è completamente fregati finché si ha una buona storia da raccontare...”

E Novecento è sicuramente una buona storia da condividere, forse una delle migliori. La storia, incredibile, fantastica di Danny Boodmann T.D. Lemon. Novecento, un pianista, anzi il più grande pianista del mondo, nato su una nave e lì vissuto per tutta la vita senza mai scendere.

Il tempo della storia sono i meravigliosi Anni Venti, a cavallo tra le due guerre, l'età del “jazz”, quando ogni cosa sembrava muoversi seguendo quel ritmo irresistibile, gradevolmente denso, fatto di parole e musica che si scambiano i ruoli: le parole diventano musica e le note il racconto. Il luogo è la nave “Virginian” che fa la spola tra Europa e America e che racchiude in sé tutte le storie del mondo.

Novecento non è un monologo ma una favola struggente e bellissima raccontata da Corrado d'Elia con la leggerezza di un sogno, suonando con magia una partitura di fini emozioni.

“Suonavamo perché l'Oceano è grande, e fa paura, suonavamo perché la gente non sentisse passare il tempo, e si dimenticasse dov'era e chi era. Suonavamo per farli ballare, perché se balli non puoi morire, e ti senti Dio. E suonavamo il regtime, perché è la musica su cui Dio balla quando nessuno lo vede”.



La locandiera

COMPAGNIA
JURIJ FERRINI
PROGETTO U.R.T.
LA LOCANDIERA
DI C. GOLDONI

**25 febbraio
2010**

con Jurij Ferrini, Massimo Buoncompagni, Roberta Calia, Andrea Capodonna, Rosario Petix, Claudia Salvatorer, Wilma Scitutto, Angelo Tronca

Durata spettacolo
100 minuti

Scuola consigliata
media / superiore

25 febbraio
Singola recita
ore 10.00

Costo biglietto
euro 5,00

L'opera è senza dubbio uno dei capolavori goldoniani e a noi offre ancora una volta un canovaccio in lingua italiana, una lingua ricca, calda, vitale. Nel testo il materiale è ricco di spunti comici e di improvvisi virate ritmiche, di altalene melodiche e movimenti rapidi. Ma il grottesco ha sempre qualche aspetto fosco e qualche pennellata pesante. Infatti non tutta la storia appare lieve.

Mirandolina si fa prendere la mano dal gioco che a tratti diventa crudele e la storia si chiude con un "non-lietofine": il cavaliere maledirà le donne sopraffatto dal dolore per un amore non corrisposto.

C'è da dire che quando si dà una spolverata al grande libro del teatro di Goldoni e si tolgono di mezzo le ragnatele dei goldonismi, dei vezzi e delle maniere teatrali, resta in mano un teatro vivo, pulsante e così vero da far impallidire.

Questo spettacolo è un *work in progress* sulla spassosa commedia di Carlo Goldoni. Siamo partiti da una formula che – rapportata alle nostre possibilità economiche – era assolutamente "ricca" e completa di scene, costumi e attrezzeria, per poi giungere recita dopo recita ad eliminare tutto ciò che era inutile all'azione. In definitiva l'azione in Goldoni è sì primaria, ma solo per essere continuamente interrotta da ciò che accade ai personaggi e alla fine prevalgono la parola e il dialogo. Ne risulta uno spettacolo provocatorio che non perde nulla del suo potenziale comico.



CARTELLONE TEATRO RAGAZZI 2009/2010

11 novembre 2009

Compagnia Babelia & C

IL POEMA DEI MONTI NAVIGANTI

di Paolo Rumiz

da un'idea di Roberta Biagiarelli
e Sandro Fabiani

Scuola consigliata: Superiore

Costo biglietto € 5,00

Singola Recita

19-20 novembre 2009

Accademia Perduta

IL PIFFERAI MAGICO

di Claudio Casasio, Giampiero Pizzol
e Marina Allegri

Scuola consigliata: Materna /Elementare

Costo biglietto € 4,00

19/11 Doppia recita

20/11 Singola recita

11-12 dicembre 2009

Teatro del Piccione

ROSASPINA

UNA BELLA ADDORMANTATA

con Massimiliano Caretta

e Simona Gambero

regia Antonio Tancredi

Scuola consigliata: Elementare

Costo biglietto € 4,00

11/12 Doppia recita

12/12 Singola recita

15 dicembre 2009

Teatri Possibili

NOVECENTO

di Alessandro Baricco

diretto e interpretato da Corrado d'Elia

Scuola consigliata: Superiore

Costo biglietto € 5,00

Singola recita

17 dicembre 2009

Pluck (dall'Inghilterra!)

"MUSICAL ARSON!" INCENDIO MUSICALE

diretto da John Fealey

and Toby Sedgewick

Scuola consigliata: Elementare/Medie

Costo biglietto € 5,00

Doppia recita

19-20 gennaio 2010

Compagnia Teatrale CREST

LA STORIA DI HANSEL E GRETEL

testo di Katia Scarimbolo

regia Michelangelo Campanale

Scuola consigliata: Elementare

Costo biglietto € 4,00

19/1 Doppia recita

20/1 Singola recita

10 febbraio 2010

Cantieri Teatrali Koreja

LA PASSIONE DELLE TROIANE

Idea e progetto di Salvatore Tramacere

Scuola consigliata: Media/Superiore

Costo biglietto € 5,00

Singola recita

23-24 febbraio 2010

Teatro Gioco Vita

BABAR

Testo e drammaturgia Elsa Bossi

regia Anusc Castiglione

Scuola consigliata: Materna

Costo biglietto € 3,00

23/2 Doppia recita

24/2 Singola recita

25 febbraio 2010

Compagnia Jurij Ferrini

LA LOCANDIERA di C. Goldoni

con Jurij Ferrini

Scuola consigliata: Media/Superiore

Costo biglietto € 5,00

Singola recita

10 marzo 2010

Teatro Minimo

SEQUESTRO ALL'ITALIANA

di Michele Santeramo

con Michele Sinisi

Scuola consigliata: Superiore

Costo biglietto € 5,00

Singola recita

25-26 marzo 2010

Associazione culturale "Tra il dire e il fare"

Compagnia "La luna nel letto"

OZ... NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

regia e scene di Michelangelo Campanale

Scuola consigliata: Elementare

Costo biglietto € 4,00

25/3 Doppia recita

26/3 Singola recita

STAGIONE TEATRALE TEATRO CURCI BARLETTA

27-28 aprile 2010

Eccentrici Dadarò

LASCIATECI PERDERE

con Davide Visconti, Matteo Lanfranchi

e Rossella Rapisarda

regia Bruno Stori e Fabrizio Visconti

Scuola consigliata: Media/Superiore

Costo biglietto € 5,00

27/4 Doppia recita

28/4 Singola recita

13 maggio 2010

Teatro Stabile di Catania

COME SPIEGARE LA STORIA DEL COMUNISMO AI MALATI DI MENTE

di Matei Visniec

regia Giampiero Borgia

Scuola consigliata: Superiore

Costo biglietto € 5,00

Singola recita

Informazioni

La biglietteria è aperta due giorni prima di ogni spettacolo dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 17,30 alle 20,30. Nei giorni di apertura della biglietteria sono messi in vendita gli spettacoli dell'intera stagione teatrale. Prenotazioni già aperte.

Per Informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Ufficio Teatro, C.so Vittorio Emanuele 94, Barletta, Tel. 0883578414, Fax 0883578519

Orario rappresentazioni:
Matinée: singola recita ore 10,00 /
doppia recita ore 9,30 - ore 11,00

Biglietteria Teatro Curci
C.so Vittorio Emanuele 71,
tel. 0883332456/0883332522

*Ingresso gratuito
per gli accompagnatori
e gli spettatori diversabili.*

